

## **September 11, 1963**

### **MAE Cable Report on MLF**

#### **Citation:**

"MAE Cable Report on MLF", September 11, 1963, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, I34Archivio Giulio Andreotti, Box 1009, Subseries -N/A, Folder 2.  
<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/187905>

#### **Summary:**

Note by Italian Embassy in Athens on meetings with officials from the Greek Ministry of Foreign Affairs concerning MLF and greek government's point of view on Atlantic defense.

#### **Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

#### **Original Language:**

Italian

#### **Contents:**

Original Scan

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
Direzione Generale Affari Politici  
SERVIZIO NATO

TELESPRESSO N.21/1891

24

SEGRETO

MINISTERO DELLA DIFESA -Gabinetto-  
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
AMBASCIATA D'ITALIA: Ankara-Bonn-Bruxelles  
Copenaghen-l'Aja-Lisbona-Londra-Oslo-  
Lussemburgo-Ottawa-Parigi-Washington  
DIREZIONE GENERALE AFFARI POLITICI  
-Uff. I - II - Sede

Seg. Minister

e, p.c.:  
AMBASCIATA D'ITALIA Atene

eu ↓

Roma, li 11 SETTEMBRE 1963

OGGETTO: Forza Nucleare Multilaterale.

Si trascrive qui di seguito, per opportuna informazione, quanto la nostra Ambasciata in Atene ha riferito a questo Ministero (e direttamente alla nostra Rappresentanza presso il Consiglio Atlantico) in data 7 corrente sull'argomento in oggetto:

""Si è ritenuto di riprendere nuovamente con questo Ministero degli Esteri l'argomento relativo alla creazione di una forza nucleare multilaterale onde conoscere il pensiero del Governo ellenico in merito alla procedura da noi proposta per le conversazioni preliminari sul progetto M.L.F..

L'idea della creazione di un Gruppo di Lavoro con sede a Parigi viene condivisa da questo Ministero, purchè esso funzioni nel quadro della NATO e non costituisca quindi un organismo che possa sostituirsi in un determinato settore all'organizzazione del Patto Atlantico, in seguito all'atteggiamento della Francia.

I greci in questo momento si dimostrano particolarmente preoccupati di salvaguardare la saldezza dell'Alleanza Atlantica favorendo ogni iniziativa che ne rafforzi la coesione e ne intensifichi il sistema di consultazioni. L'atmosfera di distensione che è andata diffondendosi dopo i recenti accordi con Mosca, rischia invece di ingenerare, secondo questi ambienti responsabili,

DIFESA GABINETTO  
Segreteria Speciale  
3 PA 5980 9  
Du 13 SET 1963  
Class 10-21-1

VISIONE  
CA 14/4

./.

- 2 -

un sentimento di falsa sicurezza, rallentando così il sistema di vigilanza occidentale quando d'altra parte non vi sono ancora garanzie sufficienti per interrompere il rafforzamento dello schieramento difensivo atlantico.

Viene qui riconosciuto che la moratoria parziale nucleare costituisce un importante elemento di distensione, ma appunto per questo non deve perdersi di vista la maggiore importanza che assumono di conseguenza gli armamenti convenzionali e la necessità di giungere ad un equilibrio in tale campo non solo tra i due blocchi, ma soprattutto in ogni singolo settore.

Questo è l'aspetto che preoccupa particolarmente i greci, dato il forte squilibrio di forze a favore del blocco orientale che, secondo loro, permane nel settore dei Balcani. Per il Governo ellenico quindi è soprattutto in questo momento, in cui sembra assumere maggiore importanza di prima la potenza delle armi convenzionali, che va frenata la tendenza delle due massime potenze di accordarsi sulla base di un equilibrio generale delle forze, che non tenga abbastanza conto del divario esistente nei settori particolari, quali l'ala sud-orientale della NATO. Di qui pure la spiegazione della riluttanza ad un accordo tra la NATO e l'organizzazione del Patto di Varsavia fino a quando non vi siano maggiori garanzie concernenti i rispettivi spiegamenti di forze nella zona dei Balcani." (F/to Conti)

D'ORDINE DEL MINISTRO